

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 18 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4 - Mese L. 1.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 8 Agosto 1917

Bollettino N. 808.

Sulla fronte tridentina una più intensa attività di nostri reparti esploranti provocò ieri piccoli scontri tra pattuglie e brevi azioni di fucileria.

Sul Carsi nostri concentramenti di fuoco produssero danni e molestia all'avversario che reagì con tiri di rappresaglia; riprendemmo con precise e pronte raffiche delle nostre batterie.

Il giorno 6 e nella giornata di ieri nostre squadriglie da bombardamento malgrado nutritissimo fuoco antiaereo, rovesciarono quattro tonnellate di bombe ad alto esplosivo su barracamenti militari nemici nella Valle di Chiapovano, cansas dove vaste rovine. Uno degli apparecchi di scorta venne colpito dal tiro nemico, ma riuscì ad atterrare felicemente in territorio nazionale. Tutti gli altri velivoli rientrarono incolumi ai propri campi.

Generale CADORNA.

Il discorso di Bissolati ai rappresentanti del Soviet russo.

ROMA, 8. Ecco il discorso pronunciato in francese dal ministro Bissolati all'odierno banchetto offerto ai rappresentanti del Soviet:

Noi fummo da lungo tempo, come lo furono tutti i democratici d'Italia, gli alleati della rivoluzione russa prima ancora che la guerra scoppiasse. Permettetemi un cenno personale. Da più che 30 anni io tengo la immagine, la sacra icona, della vostra Sofia Perovskij fiorificata dal capestro Zzarista, davanti agli occhi miei, nella mia stanzetta da lavoro. Essa mi richiama tutta l'ammirabile storia di coraggio, di fede, di resistenza, di passione sublime dei precursori della vostra rivoluzione. I miei auguri, come gli auguri di tutta la democrazia italiana hanno sempre seguito i vostri sforzi rivoluzionari, convinti come eravamo che la libertà di Europa non poteva esser sicura se non a condizione d'essere al tempo stesso, la libertà della Russia appare strettamente legata alla causa della libertà europea, giacché se noi democrazie occidentali lasciassimo mano libera sulla Russia all'imperialismo politico ed economico della Germania sarebbe questo il disastro per voi e per noi.

Noi confidiamo che il popolo russo comprenda la solidarietà fra la sua libertà e la vittoria dell'intera Europa. Comprendo che per assicurare la sua rivoluzione bisognerà ridurre al nulla il disegno degli imperi centrali. Io mi compiaccio soprattutto del particolare contributo che l'Italia ha potuto portare alla causa della vostra rivoluzione quando or sono due anni l'Italia entrò in guerra per rivendicare i suoi diritti nazionali e per impedire l'assassinio della Serbia gli eserciti russi venivano violentemente incalzati dagli eserciti tedeschi ed austriaci. Che cosa avrebbe significato allora la disfatta della Russia? Il trionfo dell'influenza germanica fra voi, la imposizione forse della pace separata ossia il trionfo dello spirito e della forza autoritaria. Ma gli eserciti degli imperi centrali dovettero attenuare la loro pressione per far fronte all'Italia.

Permetteteci dunque l'orgoglio di esservi stati, fin da quel momento, i soldati della vostra rivoluzione e oggi ancora, mentre il nemico approfittando della vostra interna disorganizzazione e facendo assegnamento su biechi complotti preparati per pugnare la rivoluzione alle spalle, lancia le sue truppe alla invasione della Russia, il popolo d'Italia si battè contro il nemico comune, fiero di dare il suo sangue per la vostra indipendenza e per la vostra libertà.

Amici! voi siete venuti in Italia per studiare lo stato di spirito della democrazia di fronte al problema della pace. Ebbene voi avete trovato una frazione della democrazia socialista che vi ha gridato: Il problema

della pace! ma è una cosa molto semplice, noi vogliamo la pace ad ogni costo. No, sarebbe questa una triste caricatura del bolscevismo, sarebbe il bolscevismo della vigliaccheria che rinnegherebbe le profonde ragioni, nobilitò del socialismo, né della democrazia, ma le ragioni stesse della vita umana.

Voi avete ascoltata la voce del Leninismo italiano, ascoltate anche la voce nostra, la voce di noi che o socialisti o sindacalisti o repubblicani, abbiamo consacrata la nostra vita all'ideale di giustizia e di libertà. E noi vi diciamo, noi sì, vogliamo la pace. Per l'ardente amore della pace noi abbiamo preso le armi, noi ci battiamo, ci batteremo con tutte le nostre forze per conquistare per assicurare la pace. E perché noi vogliamo sinceramente la pace, noi non possiamo avere alcuna mira imperialistica, le stesse nostre rivendicazioni nazionali cosa sono se non lo sforzo diretto a cancellare la traccia dei delitti commessi contro il popolo italiano dagli antichi conquistatori.

Noi vogliamo la pace. Perciò vogliamo risolvere con giustizia tutte le questioni nazionali che lasciate insolite sarebbero fonte inesauribile di nuove guerre. Ma la pace quale noi la vogliamo è non quella dell'imperatore di Germania a cui si è potuto strettamente unita, in questi ultimi tempi la maggioranza dei socialisti tedeschi. Perciò amici, bisogna guardare in faccia la realtà, bisogna riconoscere come in Russia si è riconosciuto di questi giorni che la pace della giustizia, la pace della democrazia, la pace della rivoluzione, non potrà essere raggiunta se non attraverso la guerra.

Bisogna riconoscere che vi ha oggi una necessità da eliminare che primissima sui problemi della pace è la necessità di mandare a vuoto lo sforzo brutale di i nostri nemici, la necessità di batterci risolutamente per strappare dal pugno della Germania imperiale, dell'Austria imperiale, il coltello criminale con cui esse si sono gettate su tutti noi, sulla libertà di Europa, sulla vita dell'umanità.

Questa è l'idea personificata in Russia nel vostro Kerensky.

Io bevo a lui, alla Russia rivoluzionaria alla Russia vittoriosa del nemico di dentro e del nemico di fuori.

Nomine ad aspiranti ufficiali

o sottotenenti di M. T.

Roma, 8. - Una dispensa straordinaria del Bollettino Militare pubblicati ieri contiene la promozione ad aspiranti ufficiali di complemento di fanteria di quei militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena (primo corso obbligatorio). Essi dovranno presentarsi al Comando dei depositi di assegnazione il mattino del 13 agosto corrente. Tutti indistintamente dovranno essere inviati nei corpi e reparti mobilitati entro il successivo

giorno 12.

Lo stesso Bollettino contiene pure la nomina a sottotenenti M. T. sempre di fanteria, di quei militari iscritti alla milizia stessa. Essi si presentano alla sede del Distretto o ufficio destinati per mobilitazione il mattino del 13 agosto corrente per assumere servizio in uno dei reparti di M. T. da esso Distretto dipendenti. Quelli che aspirano ad un reggimento alpino esteranno in servizio di esperimento nel reggimento loro assegnato.

L'attività austriaca sulla nostra fronte

I formidabili effetti dei nostri bombardamenti.

Venezia, 8. - L'Adriatico ha da giorni che il maresciallo Conrad, dopo una breve comparsa sulla fronte galiziana per conferire col capo di stato maggiore, non si è più allontanato dalla fronte italiana. Sulla fronte delle artiglierie i recenti bombardamenti aerei degli italiani hanno rotto in parecchi punti della fronte le vie di comunicazione.

Nel settore di Tolmino è stata rovinata una linea ferroviaria sussidiaria a scartamento ridotto in modo che il movimento delle truppe e del materiale bellico ha subito un notevole ritardo.

Pare che anche sulla fronte italiana il comando austriaco intenda adottare il sistema tedesco di alleggerire gli obiettivi della prima linea per diminuirne i danni dei bombardamenti interni. Nei circoli militari austriaci si attende prima del prossimo autunno una grande ripresa di operazioni sulla fronte italiana. Si afferma anche che il comandante austriaco sta prendendo misure per prepararsi alla difesa.

L'internazionalizzazione delle leggi inerenti ai danni di guerra

ROMA, 8. - Ernesto Manes deputato della Marina insieme ad altri studiosi dei paesi alleati va intensamente elaborando un programma per la internazionalizzazione delle leggi inerenti alla riparazione dei danni di guerra prodotti dagli alleati e dai nemici nei paesi invasi. Come capisaldi della legge internazionale che dovrà essere adottata, gli illustri giuristi che studiano la questione hanno posto: 1) la riparazione integrale dei danni materiali accertati e diritti; 2) la riparazione di danni causati dalle armate alleate e nemiche; 3) la possibilità di indurre il nemico alla restituzione in natura delle cose danneggiate; 4) l'adozione di misure comuni per la istituzione di parte del nemico di tutto ciò che fu conquistato durante la guerra; 5) la riparazione dei danni marittimi.

Il governo ed i ferrovieri

ROMA, 8. - Sappiamo che il ministro Bianchi sta ora studiando i provvedimenti da prendersi per venire in aiuto della classe dei ferrovieri, la quale si è resa tanto benemerita della Patria, nelle attuali contingenze della guerra, per l'opera infaticabile, intelligente e volenterosa prestata, con ogni sacrificio, nella opera delle comunicazioni e dei trasporti. Soprattutto in considerazione delle benemeritenze dei ferrovieri italiani, oltre che per evidenti ragioni di equità e di giustizia, il nostro governo, nelle persone più specialmente dei ministri dei trasporti e del Tesoro, ha esaminato con la miglior simpatia tutti i voti ed i desiderata presentati dalla classe ferroviaria alla quale possiamo assicurare che gran parte delle domande da esse formulate saranno accolte, e che i provvedimenti decisi dal governo saranno, in questi giorni, resi di pubblica ragione.

La vigilanza sanitaria sugli operai addetti ai lavori militari in zona di guerra

ROMA 8. In vista del grande numero di operai che trovansi in zona di guerra, e del conseguente movimento di flusso e di riflusso, nonché della molteplicità delle località nelle quali essi lavorano in contatto con le truppe, venne attuato uno speciale servizio di vigilanza sanitaria, oltre che durante la permanenza degli operai stessi delle citate località, anche al momento del loro ritorno ai propri paesi d'origine, allo scopo di impedire la diffusione, a loro mezzo, di malattie infettive. A tale intento venne concordato col Comando Supremo dello Esercito apposito piano per estendere ed intensificare la opportuna vigilanza sanitaria nelle stazioni ferroviarie, capolinee, nei ritrovi. Furono così allestite apposite stazioni di disinfezione, dove oltre alla visita medica ed alla verifica e al rilascio dei fogli di via sanitari, tutti gli operai provenienti da zone sospette, o che si presentano sudici alla visita medica, vengono sottoposti a visita personale e a disinfezione degli indumenti.

Siamo alla guerra

fra Grecia e Turchia?

Roma, 8. Telegrafano da Atene che persona giunta da Costantinopoli assicura come i Greci residenti in Turchia ed in Asia Minore si preparano a lasciare l'Impero Ottomano, poiché si crede imminente la rottura dei rapporti diplomatici fra Turchia e Grecia. La popolazione turca è nel pieno boicottismo e trascorre il tempo nelle mosche e negli angoli delle case terrorizzate dalla continua carestia e dal colera che già serpeggia nella popolazione di Costantinopoli e in Bursa. I soldati feriti che tornano dal fronte sono appena curati e rinchiusi nei lazaretti poiché i medici tedeschi che seguivano gli eserciti di Djemal Pascià sono stati richiamati al fronte occidentale, e quei pochi medici turchi non riuscirono molto a fiducia dei loro compaesani. Il binomio Enver-Talaat continua lo speranzeggiamento, ma gli allori dei primi tempi hanno perduto parecchie foglie specie per l'atteggiamento di Djemal Pascià che può dirsi il vero rivale di Enver Djemal non sarebbe affatto di accordarsi con quella frazione dei giovani turchi che apertamente da Djavid preferirebbe una pace separata pure di salvare la Turchia dall'estrema rovina. Enver diffida del comandante in capo delle truppe della Siria ed un comunicato annunciava l'arrivo di Van Falkenhein per una prossima offensiva turca in Palestina ma la ragione vera del raggio del maresciallo tedesco è una specie di visita di controllo al bellissimo Djemal e pervenne qualche sorpresa.

Come è noto azioni in pieno estate non sono possibile in Siria per la mancanza d'acqua e per il caldo torrido, quindi il viaggio di Falkenhein è politico non militare. (Ands.)

L'incidente d'una barca da pesca spagnola

MADRID, 8. A proposito dell'attacco del sottomarino tedesco contro la barca spagnola. Data dichiarato che il comandante del sottomarino pretende di avere ragione per errore confondendo una barca spagnola con un battello da pesca francese. Il ministero della marina ha trasmesso tutte le informazioni di dispendio degli esteri per l'invio urgente ed energico del reclamo a Berlino. (Stef.)

La riunione interalleata

LONDRA 8. La seduta della conferenza interalleata è stata iniziata ieri alle ore 12. Dopo un'ora di discussione preliminare essa è stata rinviata alle 16 ed è durata fino alle 19. Stamani alle ore 11 vi sarà una nuova seduta. (Stef.)

Un disastro ferroviario

sulla Genova - Milano

ALESSANDRIA, 8. Il treno diretto No. 74 proveniente da Genova, dove era partito alle 20,30 di ieri sera e diretto a Milano, giunto sullo scambio di uscita della stazione di Arquata Scrivia, dov'egli alle ore 21,25. Tre vetture si rovesciarono e tre rimasero sfasciate. Si deplorano parecchi morti fra cui il fuochista e molti feriti ed anche gravi. È stato immediatamente provveduto al servizio di salvataggio ed alle cure ai feriti. Il prefetto di Alessandria comm. Poggi si è recato subito sul luogo. A quanto risulta finora i morti sarebbero trentaquattro e feriti un centinaio di cui molti gravi. I feriti furono trasportati parte all'Ospedale di Arquata parte con treni di soccorso a Genova e parte a Novi, ed i meno gravi medicati sul posto proseguirono il viaggio col treno seguente.

L'autorità giudiziaria è sul posto. È stato provveduto al ricupero e alla custodia delle corrispondenze dei valori postali e di quelli privati. Si sta procedendo allo sgombramento dei materiali. Il treno diretto partito da Torino alle 20,10 di ieri sera dovrà subire un notevole ritardo. (Stef.)

NOVI LIGURE, 8. Iersera alle

21,10 il treno 74 diretto da Genova a Milano, subito alla uscita della stazione di Arquata Scrivia. Si rovesciarono la locomotiva il carro scorta, il postale, il bagagliaio e quattro vetture. Si deplorano 33 morti tra cui il fuochista ed il macchinista e 60 feriti. Si è proceduto subito allo sgombramento della linea ed a stabilire una comunicazione provvisoria fra Arquata e Serravalle. Sul posto da Genova si recarono subito le autorità ferroviarie. È stata aperta un'inchiesta. Il ministro dei trasporti ha incaricato il comm. Rinaldi vice direttore generale delle ferrovie a recarsi sul luogo. (Stef.)

L'opera di propaganda italiana all'estero.

BUFALO, 8. - Al Teck Theatre si è iniziata la proiezione della film della guerra italiana edita dal Comando supremo e diffusa in America sotto gli auspici dell'ufficio di propaganda all'estero del ministro Scialoja e per cura dell'unione italo-nord-americana. Erano presenti tutte le autorità locali, il generale Guglielmetti nostro attaccè militare agli Stati Uniti appositamente venuto da Washington, ed oltre 3000 persone. La film ha ottenuto un enorme successo. Sarà proiettata per tutta la settimana, quindi passerà a Boston e a Chicago, la colonia italiana manifesta il più vivo compiacimento per l'opera di propaganda iniziata in America e che da lungo tempo si attendeva. (Stef.)

Le perdite italiane nei mari

ROMA, 8. Durante la settimana finita a mezzanotte di domenica 5 coricate sono entrate in porti italiani 137 navi mercantili di ogni nazionalità con una stazza complessiva lorda di 355175 tonnellate, e ne sono uscite 142 con stazze di 337130 tonnellate senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio. Le perdite di navi italiane in tutti i mari furono di due pirocachi o un piccolo veliero. (Stef.)

Sul fronte d'oriente

PARIGI, 8. Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data del 6 dice: Attività media dell'artiglieria sull'insieme del fronte. La nostra artiglieria eseguì tiri di distruzione sulle batterie nemiche nella curva della Cerna. Aviatori britannici bombardarono barracamenti a Livzovo. (Stef.)

**Il comunicato russo
Episodi di valore**

PIETROGRADO, 8. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale a sud-ovest di Brody nella regione dei villaggi di Doube e di Zarkouy il nemico sta effettuando un intenso bombardamento di artiglieria contro Stowel a sud di Grazdimaloff.

Nostri elementi avanzati hanno respinti posti nemici nella regione ad ovest dello Zbrucz. Le truppe nemiche raccolgono intensamente i prodotti dei campi. Nella valle del fiume Sereth e specialmente sul fiume Suchava il nemico continua a fare ripiegare le nostre truppe. I villaggi di Vasouce di Atoulmar di Bedutz di Douria e di Gilt sono stati occupati dal nemico.

Fronte romeno: In direzione di Kimpolung il nemico dopo un combattimento ha occupato le colline a nord della stazione Olyte.

In questa regione ha validamente combattuto la scuola sottufficiale del 200 reggimento fanteria comandata dal capitano Louchkitchine. La scuola ha respinto parecchi attacchi nemici costringendo l'avversario a ritirarsi in disordine. Due nostri bombardieri il caporale Propzensko nonché il soldato Walktrov hanno fatto prigionieri un gruppo di esploratori nemici comprendendo tre sottufficiali e dodici soldati. Nella regione ad ovest di Zenin sono stati respinti altri nemici. Sulla Bistrza nella regione Koper Gati-Pojana le nostre truppe ripiegarono di alcune verste verso l'oriente.

In direzione di Foscani il nemico dopo una preparazione di artiglieria intraprese un'offensiva lungo la ferrovia Foksan-Tchiusea. Il 6 corrente il nemico si impadronì di una nostra posizione in questa regione dopo aver respinto le nostre truppe oltre il fiume Tyrladesous.

Fronte del Caucaso: nessun cambiamento.

Aviazione: nostri velivoli hanno lanciato bombe sulla stazione di Baranovitchi ove abbiamo constatato che i proiettili hanno raggiunto il bersaglio.

Mar Baltico il 4 ed il 5 corr. voli nemici hanno operato una serie di raid sul litorale anche sulle isole del golfo di Riga.

Negli ultimi giorni sono state notate ricognizioni intense ed attività nel golfo di Riga. (Stef.)

Le operazioni in Egitto

LONDRA, 8. Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice: Fronte di Gara nostro pattuglie fecero con lievi perdite un certo numero di prigionieri. I nostri cannonieri colpirono ripetutamente in pieno i cannoni nemici e le loro installazioni, causando al nemico gravi imbarazzi. (Stef.)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 8. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale del 8 dice: Sulla curva della Cerna fuoco abbastanza vivo d'artiglieria. Nella regione della Moglena vivo fuoco di mina. Nella Valle del Vardar a Mabuoudia e Isaceo fuoco di artiglieria e debole fuoco di fucileria. (Stef.)

Fra libri e riviste

Uccidiamo la guerra.

E' il titolo di un libretto, edito in nitidissima ed elegante edizione «Bianco e nero» via Campo Lodigiano 3 Milano.

Ne è autore Nino Salvaneschi. Il libro che porta una prefazione di Salvatore Barzilal, esalta l'arma aerea, che più di quelle terrestri e subacquee, dove concorrere a sopraffare il nemico uccidendo «la sua creatura».

Il libro consta di 68 pagine con fregi riuscitissimi, e termina con la seguente frase che è il programma dell'autore: «Cada la pioggia mortale portata dalle ali latine. Nessuno ci condannerà mai di aver assassinato la guerra».

La vecchia canzone d'amore, ha detto d'Annunzio, si trasforma in grido di guerra: Ali, ali, ali.

Cronaca cittadina

**Giusto reclamo
ma commento ingiusto**

Ci comunicano:

«Relativamente a quanto un giornale del mattino ha oggi affermato sulle vendite allo Spaccio Comunale di Piazza XX Settembre, veniamo informati che quello spaccio è gestito dalla Cooperativa Friulana di Consumo per delegazione del Comune, e che sul fatto denunciato l'Amministrazione Comunale ha disposto indagini.»

Il giornale del mattino al quale il comunicato soprariportato allude, è il «Corriere del Friuli». Nel numero d'oggi esso pubblicava il seguente reclamo:

«In Piazza XX Settembre esiste uno spaccio Comunale di generi alimentari.

«In mostra al pubblico sta un cartello con segnati i prezzi dei vari generi.

«Tra l'altro si legge: riso al kg. 6 cont. Ora è avvenuto o più volte, che chi conquistò un kg. di riso, seguito 60 centesimi; arrivato a casa o controllato il peso lo ha trovato di grammi 900 anziché 1000. Per la prima volta la cosa si credette un errore involontario, ma alla ripetizione si credette opportuno protestare e si ebbe questa magnifica risposta: il riso è aumentato di prezzo e se ne dà un po' di meno perchè vale di più.»

Al reclamo, che ci sembra giustissimo il «Corriere del Friuli» fa seguire questo commento:

«Dunque il Municipio coi suoi spacci comunali inganna il pubblico.

«Il fatto è tanto grave che non ha bisogno di commenti.»

Ora, questo commento e lo diciamo a torto di vedere la Patria accusata di essere organo ufficiale del Comune, o che di troppa gente (e per poco non si accusava di essere anche l'organo di sua eccellenza l'Arcivescovo!) — ci sembra determinato dal solito spirito di dare addosso al Comune, ma da quella obbiettività che un giornale che è organo ufficiale d'un partito serio e rispettabile, alla cui sommità sta una persona che deve e merita di essere rispettata, dovrebbe dimostrare. Da molto tempo se si vive o se predomina la siccità, la colpa è sempre dal Comune: possibile che tutto il male venga da questa parte? che se si pesca o non si può pescare a Grado, se siano colpa il sindaco o gli assessori? che se non vi è carbone all'officina del gas, da parecchi mesi divenuta officina sussidiaria dello Stato, la colpa sia ancora del sindaco e degli assessori? che se manca lo zucchero o il sale o la carne o la farina per far la pirola o qualsiasi altro genere di largo consumo, la colpa sia sempre del sindaco e degli assessori?...

Va bene rilevare le deficienze; ma chi sa, come devono saperlo i giornalisti, quali difficoltà non create dal Comune si devono superare oggi, potrebbe, ci sembra, essere più garbato, o almeno più misurato nei commenti.

Per la propaganda nazionale

Roma. Su invito del Ministro Comandini, al quale è affidato l'ufficio di propaganda, si sono riuniti nella Sede della Dante Alighieri gli Uffici di presidenza e di Segreteria della Unione Generale Insegnanti, Dante Alighieri, Lega Navale, Federazione Comitati Assistenza Civile, Trento e Trieste, per prendere accordi al fine di svolgere in pieno coordinamento l'azione di Propaganda fin qui compiuta dalle singole Associazioni.

Si è deliberato anzitutto di costituire agli effetti della Propaganda una Federazione delle Associazioni suddette sotto il titolo di «Opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale» e si sono discusse le linee generali di un programma di sollecitazione di intenso azione ed i modi di attuazione dello stesso. Si è deciso infine di invitare a far parte della Federazione il Consiglio Nazionale delle donne Italiane, l'Associazione della Stampa, la Federazione fra le Associazioni giornalistiche, la Commissione centrale Profughi e Forastieri e l'Associazione tra i mutilati e invalidi di guerra.

Promozioni. — Quanto prima il Rag. Sig. Silvio Moro passerà dal locale Esercizio della Società Veneta alla Direzione Generale della stessa Società.

Pure in breve l'Ingegnere sig. Aldo Co. Bellavitis si trasferirà dall'Eser-

cizio in parola a Montabelluna quale Ingegnere d'Esercizio di quelle Tramvie cui vengono aggregate le linee: Conegliano-Vittorio e Susegana-Pieve di Soligo.

Per la conseguita promozione esprimiamo a tali Funzionari le nostre congratulazioni associate ai migliori auguri.

Orario Ferroviario

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.40 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 — 12.30 — 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.34 — 18.14.

Per Villa 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.14. — 16.47.

Da Belvedere 9.10 — 18.30.

Udine-Cividale 0. — 12.45 — 18.45.

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 — 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32.

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10.

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenze da Tricesimo

6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

**Riparazione
PENNE STILOGRAFICHE**

presso la Cartoleria

Giacomo Borghello

Udine - Via Daniele Manin 12 - Udine

Emporio Cartoline Illustrate

Carta e Buste

OGGETTI di Cancellaria e Chincaglierie

PENNE STILOGRAFICHE

delle migliori marche

Ingresso e Dettaglio

Consulti dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri

Via Treppo 12 - Telef. 30

del Cav. Dott. A. Cavazzani

Chirurgia - Ostetricia

Maturità delle Donne

Patologia - Radioterapia

Chirurgia - Ostetricia

Maturità delle Donne

Patologia - Radioterapia

Chirurgia - Ostetricia

Maturità delle Donne

Patologia - Radioterapia

Chirurgia - Ostetricia

Maturità delle Donne

Patologia - Radioterapia

Chirurgia - Ostetricia

Maturità delle Donne

Patologia - Radioterapia

Chirurgia - Ostetricia

Maturità delle Donne

Patologia - Radioterapia

Chirurgia - Ostetricia

Adriano Tamburlini
Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine

ACHERINA la migliore e più conveniente LISSIVA LIQUIDA

INCHIOSTRI perfettissimi «MIGLIORI DEGLI E-STERI» Scuole, uffici ecc. Antraciti, Alzolino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorate, Stilografico, per timbri, **Cipollino** ecc.

Grande assortimento

CREMA DA SCARPE
delle migliori marche
in formati da 10, 20 e 30 centesimi
Liscive in polvere.

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI
(Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatouovo - UDINE - Piazza Mercatouovo

Sapone Resinato al q.le L. 240
» Bianco Oleina e Marm. » 260
» Oleina Lanza secco » 350
» al Lisoformio la cassa » 42
» Violetta Parma » 20
» Udine » 20
» Bauli » 30

Sapone Glicerol » 40
» Abradi » 30
» Glicerina in Barrore
» Saponi medicinali la doz. » 4.2
» veri Sunlight e Lullaby

Grande deposito SAPONI PROFUMATI
delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose.

Liquidazione saponi profumati

Marsala S. O. M. F in città L. 65.— la cassa originale
Vermouth Cinzano e Cora » 3.50 alla bottiglia
Spumante Berdery » 36.— alla cassa

Liquore Val D'Enza Cortosa di Firenze esclusiva per Udine » 10.— alla bottiglia

Deposito carte da gioco, della Premiata Ditta cav. Guglielmo Mauri di Bari. Accordiamo lo sconto del 10.00% ai rivenditori che fanno richiesta visitata dal Magazzino oli e Tabacchi.

Deposito Lumini per olio, della premiata Cararia Pasquale e Ragini di Venezia esclusiva per Udine.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino.
NB Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPESA la fabbricazione CALZE.

**Orologeria
Oreficeria
Gioielleria**

Argenteria specialità articoli per Regali

ALEARDO RONZONI

UDINE - Via delle ERBE - UDINE
Prezzi convenientissimi

Camicie
confezionate su misura

Ultimi modelli - Disegni novità

Premiato lavoratorio di Biancheria

Reccardini e Piccinini
Mercatoveschio 4 - UDINE - Telefono 3-77

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 23 - Telefono 2-1

Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili e Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, e molle, a spirale — Materassi ana kepec e crina vegetale.

Casa di Cura Speciale

Consultazioni - G. sinotto di Fotocolloterapia per le malattie

Segrete, Vie Urinarie e della pelle

on presso Istituto Fisioterapico per trattamento della malattia costituz. e del ricambio

Prof. P. BALICO Docente di Dermosifilopatia della R.U. Bologna

Venezia S. Maurizio Pal-Zagari 3631-32 tel. 780.
Udine: Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 15.30 Via Calzafai 7, (vicino al Duomo).